

SUPSI

Frontalieri 2024: ultimi sviluppi e prospettive

Un'analisi dei recenti aggiornamenti in tema di frontalieri nei rapporti italo-svizzeri

Data e orario

Lunedì
5 febbraio 2024
14.00-17.30

Webinar

La fine del 2023 ha, come spesso accade, portato una serie di aggiornamenti nei rapporti italo-svizzeri, specie con riferimento al fenomeno dei lavoratori frontalieri. Com'è ormai noto nel 2024 vige il "nuovo" Accordo sulla fiscalità dei frontalieri, siglato nel 2020 tra i due Paesi. Ciò comporta l'applicazione del cd. regime transitorio, previsto all'art. 9 dell'Accordo, laddove si distinguono i vecchi ed i nuovi frontalieri, separati dalla data del 17 luglio 2023. In ragione di ciò deve intendersi l'accordo amichevole firmato dai due Paesi, nel mese di dicembre, concernente l'identificazione dei comuni rientranti nella fascia dei 20 km dalla dogana, lista, sino ad allora, consacrata nella prassi. Se tale elenco costituirà senz'altro un ausilio per i "nuovi" frontalieri, alcuni dubbi insorgono, comunque, per l'identificazione del regime da applicare ai "vecchi" frontalieri: l'elencazione precedente non sempre corrisponde a quanto concordato nell'accordo. Cosa accade, ad esempio, a quei casi in cui il lavoratore considerato frontaliere era residente in un comune oggi fuori dalla lista? Ancora, dubbi sorgono relativamente all'introduzione del meccanismo dello scambio di informazioni, previsto dall'Accordo sui frontalieri 2020, anche alla luce della neo-introdotta disposizione italiana relativa all'applicazione di contributo, individuabile tra il 3% ed il 6%, del salario netto del frontaliere, da destinarsi al servizio sanitario italiano. Resta, inoltre, aperta la discussione concernente il telelavoro, alla luce degli accordi amichevoli che sono stati sottoscritti nel novembre 2023, laddove si identifica la soglia consentita per svolgere lavoro da remoto dall'esterno nella misura del 25% con promessa di sottoscrizione di un Protocollo di modifica dell'Accordo sui frontalieri 2020, concernente solo i frontalieri fiscali, ad esclusione di tutti gli altri lavoratori transnazionali. Cosa accade a livello fiscale ai frontalieri non fiscali o ai cd. frontalieri al contrario in costanza di telelavoro? Inoltre, gli accordi sottoscritti non escludono la possibile contestazione da parte italiana della sussistenza di una stabile organizzazione, specie personale, del dipendente operante dall'Italia per un datore di lavoro svizzero. Infine, nonostante l'iniziale retrosia italiana, il 9 gennaio si ha avuto comunicazione ufficiale dell'adesione, da parte dell'Italia, all'Accordo multilaterale in tema di previdenza sociale, lanciato dall'Unione europea e a cui la Svizzera ha già aderito (in vigore dal 1° luglio 2023), laddove si estende la soglia di telelavoro dall'estero consentito sino al 49.9% ai fini previdenziali. La discrasia tra norme fiscali e norme previdenziali, purtroppo, da adito ad ulteriori dubbi e quesiti. Di questo si discuterà durante il webinar organizzato dal Centro competenze tributarie della SUPSI.

La definizione dei comuni nell'area di frontiera tra chiarimenti e problematiche



Michele Scerpella

Capoufficio dell'Ufficio delle imposte alla fonte e del bollo della Divisione delle contribuzioni del Cantone Ticino

Lo scambio di informazioni secondo l'Accordo 2020 ed il loro utilizzo



Marco Barassi

Professore associato di Diritto tributario Università di Bergamo e Dottore commercialista

Il "contributo sanitario" dei frontalieri al Servizio Sanitario Nazionale italiano



Andrea Ballancin

Professore associato di Diritto Tributario presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Avvocato e Dottore commercialista

Telexlavoro: la prospettiva fiscale per lavoratori (trans)frontalieri



Francesca Amadeo

Avvocato, PhD, Docente-ricercatrice del Centro competenze tributarie della SUPSI

Il regime previdenziale applicato ai telexlavoratori nei rapporti italo-svizzeri



Andrea Puglia

Direttore Ufficio frontalieri, Consulente del lavoro, Sindacato OCST, Lugano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, funzionari fiscali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Videoconferenza

È possibile partecipare al convegno solo tramite videoconferenza.

Costo

CHF 350.-

CHF 300.- per membri di enti partner

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-05-02-2024>

Termine di iscrizione

Giovedì 1° febbraio 2024

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Il link di partecipazione al webinar è strettamente personale e non cedibile a terzi. Durante il seminario è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con la relatrice e i relatori.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco, diritto.tributario@supsi.ch